



IL TEMPO DELL'UOMO

daniele pierfederici '83

La ricerca dell'essere è il carattere essenziale di queste poesie.

Sfidare i problemi più intimi e spirituali è la vera ricerca dell'essere .

Essere e verità sono concetti simili anche se inspiegabili ; la ricerca quotidiana della verità presuppone la scoperta dell'essere perchè scoprire chi veramente siamo e quale è il nostro destino ~~è~~ è verità.

LA MISURA DELLA FORZA DI CHI ATTACCA  
CI È DATA, IN CERTO MODO DAL NEMICO  
DI CUI HA BISOGNO ;

LA RICERCA DI UN AVVERSARIO O DI UN  
PROBLEMA, PIÙ POTENTE, RIVELA SEMPRE  
UNA CRESCITA: PERCHÈ UN FILOSOFO  
GUERRESCO SFIDA A DUELLO ANCHE I  
PROBLEMI.

da "Ecce Homo"

Friedrich Nietzsche

## INDICE

Il tempo dell'uomo	pag.	1
Estremo	"	2
Io	"	3
Mobilità	"	4
Allora	"	5
La prova	"	6
Stella	"	7
Ricordi di primavera	"	8
Provando ancora	"	10
Vento	"	11
Febbia	"	12
Io e te	"	13
Fantastiche realtà	"	14
Pensando il 28 febbraio	"	15
Sogno dell'avvenir incerto	"	16
Al volo	"	17
Misteriosamente tua	"	18
Le immagini mutanti	"	19
Pensieri	"	20
Gruppo 83	"	21
Momenti di una domenica sera	"	22
Artista	"	23
Notte nella notte	"	24
Animo mio	"	25
Comprendersi	"	26
La luna	"	27
Dopo l'allegria	"	28
La tristezza ancorata	"	29
Messa di Pasqua	"	30
Amicizia	"	32
La sera	"	34
Notte d'aprile	"	35
Profondità melmosa	"	37
Vorrei potermi bere	"	38
Macchia nera	"	39
Atarassia	"	40
Dolce fluire	"	41
Il dolore	"	42
La piggia d'estate	"	44
La parola del silenzio	"	45
Domanda	"	46
Parole	"	47
Sintonia	"	48
Sotto il peso	"	49
Cose vacanti	"	50
Boccate	"	52
Pensieri necessari	"	54
Divagazioni d'inizio mese	"	55

L'attesa	pag.	57
Generazioni di sfessati	"	58
Indifferente	"	60
III atto con sipario semichiuso	"	62
Visioni	"	63
Giocarsi la vita	"	64
Poterlo dire sempre	"	65
Pausa	"	66
Potrei	"	67
Equilibrio	"	68
Aprirsi	"	70
Ancora ascoltando	"	71
Non fermarti mai	"	72
La prima grande pioggia	"	73
Accettarsi	"	74
Tristezza	"	75
Suono penetrante	"	76
Niente e tutto	"	77
Poesia	"	78
Il sentimento	"	80
Mentre sei lontana	"	82
Il tramonto	"	84
Le parole difficili	"	85
Le muse erranti	"	86
Leopardi	"	87
Nebbia nel mare	"	88
Espressioni	"	89
Mattina di mare	"	90
Poesia notturna	"	91
Tempo	"	92
La corsa	"	93
Presente	"	94
Libertà	"	95
Improvvisamente	"	96
Primavera	"	97
Brivido	"	98

## Il tempo dell'uomo

Migliaia d'anni,  
turbinare da giorni, ore e minuti  
nel tempo infinitesimale  
l'uomo si scontra  
dove le ragioni non si incontrano.  
Con legge passionale  
l'umanità viene trasportata dagli eventi  
i muri si alzano  
i fili spinati interrompono  
i nazionalismi si accendono  
e solo un mare di sangue vuol spegnerlo.  
amici divisi dalle sponde di un fiume  
diventano nemici.  
e quel fiume non sarà più azzurro  
come natura vuole,  
ma rosso.  
E il potremo tirar fuori  
i secondi, minuti, ore, giorni, anni,  
la vita degli uomini  
morti per delle ragioni  
che superano la ragione di vivere.

---

Da migliaia d'anni senza tregua, l'uomo uccide l'uomo  
con rabbia feroce, senza pace.

## Estremo

Sentirmi solo?

Potrei racchiudere in me migliaia d'esistenze,  
vissute o conosciute.

In questo ancora solo fino all'estremo,  
alla fine di tutto.

## Io

Le mille voci che mi parlano  
sono i messaggi che mille modi  
mi mandano.

Il mio mondo  
non è come gli altri,  
è il mio mondo  
come la mia vita  
non è quella degli altri  
ma soltanto mia.

Unica e inconfondibile per me  
numerosa e simile per gli altri.  
Tutti hanno qualcosa da dirmi  
vogliono che faccia come loro  
e forse lo faccio,  
ma io sono geloso  
di quel che nasce in me  
e credo nella sua nascita  
oscura, travagliata, misteriosa e confusa  
ma mia.

Cerco la verità  
nei miei sentieri  
ma il monte  
è lo stesso.

## Mobilità

Lento, trafannato, vado  
verso un non so dove.  
L'essere in movimento  
il ciclo della vita  
la nascita la morte  
le contraddizioni  
i ripensamenti.  
Tutto perchè mi muovo.

Allora

La profondità dell'essere  
non ha espressione.

L'alba annuncia il giorno  
il tramonto avverte l'arrivo della notte.

Io vorrei

dirti quel che sento

vorrei provarti quel che sono

potrei dirti "ti amo"

ma non è così.

E' tutto molto profondo

talmente abissale

quasi senza fondo.

Allora....

La prova

Ebbro, felice, gioioso, sorridente.  
Ho pianto tristemente fino a ieri  
e domani ricomincerò;  
ma ora  
sono felice, sono contento, sono sorridente  
ma non so perchè.  
Può essere tutto una fantastica costruzione.

## Stella

Piccola stella addormentata  
a te vanno i miei pensieri  
presi dal vortice infinito  
della nostra realtà.  
Talvolta ti vedo luminosa  
e radiosa piena di luce e sentimento.  
Ma vedo anche affievolirsi  
questa luce e scomparire.  
Dove sei stella  
che accompagna la mia vita,  
guidami  
non ti perdere anche tu nell'oscurità della notte.  
Ho bisogno di luce.

fors'anche troppe represse.  
E quel salire lento  
mi dà coraggio, mi spinge a non aver paura  
a continuare questa esistenza  
alla ricerca del tutto dove s'arriva  
all'annientamento totale.  
Dove tutto ed io, siamo tutto insieme  
dove non c'è più distinzione tra me e il mondo  
e chi lo vive.  
Si anche con voi  
poveri amici miei  
che abitate con me questa terra  
e intrecciate la vostra vita con la mia  
inventando giochi avventurosi o dolori profondi  
che tutti dobbiamo accettare  
perchè dolore e gioia sono simili  
come simili sono la pioggia e il sole che asciuga.  
Come tra vita e morte, amore e odio  
non esiste barriera ma passaggio  
cambiamento di stato e d'essenza.

## Ricordi di primavera

Quando l'inverno  
ha percorso le sue giornate,  
l'aria ancora fredda  
leggermente scaldata dal sole,  
il mare nella sua quiete bluastra  
invita a salire dal nudo e cupo silenzio  
della stagione fredda,  
per andare a cercare il colore  
dell'amicizia e dell'amore  
figlie della primavera  
che lentamente arriva.  
Così un giorno senza accorgersi  
vediamo rondini volare  
il sole che ci riscalda  
e fiori, tanti fiori  
come una pioggia di petali, colori e suoni  
assomiglianti ai fruscii delle foglie  
sbattute dal venticello  
che lascia trasparire  
tra rami e foglie i raggi  
del caldo e luminoso sole  
che manda i suoi raggi penetranti.  
Chiudo gli occhi, il rosso calore  
e il calore dell'aria del mezzodì  
m'inebria facendo salire emozioni

Provando ancora

Nulla è valsa  
la sicurezza accumulata  
piano piano  
il tarlo inquieto  
rosica e buca  
fino a far male  
all'interno dell'anima stessa.  
Come un gioco ripetuto  
ma mai scontato  
così sei tu vita mia  
al quale spesso dolcemente  
mi lascio andare.  
La mia vela implora vento,  
la mia barca implora la calma dei mari  
il mio spirito cerca la felicità.

## Vento

Il vento che soffia forte  
provoca rumori nuovi incerti e strani,  
sentimenti continui,  
vivacizzano l'ambiente stanco  
dove tutto appare  
abbandonato a se stesso.  
Come una forza misteriosa  
il vento incita a diventare come egli è,  
forte, invisibile penetrante.  
Non conosci spiraglio dove tu non cacciasti  
un alito della tua brezza o della tua burrasca.  
Forse la mia essenza e vita deve imitarti?  
A che prò se non ho forza in me stesso  
se non so stringere sufficientemente forte questi denti.  
Il mio alito può entrare nella vita degli arti,  
ma serve?  
Ragion per cui vivo  
sapere se tutto questo serve a qualcosa  
oppure è un semplice gioco  
a cui noi poveri esseri  
ci divertiremo poco.

## Nebbia

I vapori che vedo  
si muovono coll'andare dei miei passi  
e i contorni nascosti si scopron sempre di più,  
quando mi volgo indietro  
cose già viste non vedo  
tutto si perde in quel mondo incantato ed arcano  
dove sagome emergono  
come mostri antichi d'enormi dimensioni.  
Il vago si confà al mio essere  
che ad agio si trova  
in questo imperscrutabile ambiente  
dove l'immaginazione corre  
e talvolta si ferma  
chiedendosi di se stessa  
e le cose che appaiono perdono il loro significato reale  
al punto che entro in loro  
e loro in me  
fino a formare un unico corpo  
immerso nella nebbia.

Io e te

Senti, ascolta.

Non odo nulla

di quelle voci che tu senti.

Eppure in me qualcosa s'agita

ed è strano che entrambi non sentiamo.

Siamo veramente diversi l'un l'altro.

## Fantastiche realtà

Espressione del tempo  
è la vita  
che raccoglie in sé  
gli attimi consecutivi  
dell'andare  
come camion  
sull'asfalto bagnato  
che genera  
rumori striscianti.  
Povero è colui  
che ode  
ma non sente  
che parla  
ma non conosce la parola  
costruttrice di fantastiche realtà  
che si sovrappongono  
l'un l'altra  
sino a creare vicende  
che di umano  
hanno soltanto i loro protagonisti.

Pensando il 28 Febbraio

Il ritmo della giornata  
è nascita e morte insieme.  
Lo svegliarsi è pieno di stupore  
di conoscenza di mancanza di se stessi.  
La sera, si è invece talmente pieni di sé  
che si cerca quasi disperatamente  
di fuggire  
e chiudere gli occhi  
ove solo i sogni osano  
in un'eternità finita.

Sogno dell'avvenir incerto

La notte  
che prepara il sonno riposante  
avverte nel suo silenzio  
i drammi e le gioie  
della giornata passata.  
Come una canzone  
mille volte ascoltata  
eppure continuamente nuove,  
così io prima che le palpebre  
avvertano la stanchezza  
vado rumigando  
quale sia il destino  
e la vicenda della vita mia.

## Al molo

La nebbia

bassa e densa

avviluppa in sè le cose

mostrando il mondo freddo

e misterioso quale è.

Il sentir battere la pioggia

ad intervalli regolari

mi estasia.

Provo dolcezza e incompiensione

per questi fenomeni, si frequenti

ma dimenticati .

nel loro naturalismo innato.

Eppure è vero

essi riescono a svegliare in noi

dei pensieri addormentati

e il movimento sale piano piano

fino a riempire la testa.

Pioggia e nebbia non ci son più.

Ci sono solo io.

Misteriosamente tua

Dolce luna che scruti dalle tue varie forme,  
l'affannarsi del genere umano,  
che pensi, che dici di noi?  
Quante volte migliaia di sguardi si sono elevati a te,  
contemporaneamente,  
cercandoti.

Il tuo mistero s'affonda nelle profonde radici  
della nostra esistenza.

Forse anche tu, dall'alto ci domandi  
cosa stia facendo lassù ferma e immobile  
triste, piena di sangue.

Le nostre domande s'incrociano  
si mescolano, diventano un tutt'uno  
un assoluto. Dio.

Le immagini mutanti.

Le immagini che vedo scorrere,  
alimentate dalla musica  
e dall'animo inquieto,  
mostrano la realtà.

Ragazze, bambini  
il sole, il mare  
tutto come in un film.

Basta qualche nota;  
senza di queste la realtà avrebbe altro significato.

Pensieri

L'inquietudine che sento

è il travaglio della coscienza.

La coscienza che non riesce a trovare una collocazione.

Gruppo 85

Come mangiare è diventato vederci.  
Foglie spinte e raggruppate insieme  
dai mulinelli del vento  
ora insieme ci facciam coraggio  
e viviamo,  
tra cose assurde o significative  
chi lo sa?  
A volte è molto bello  
come lo sono i pasti gunuini ben curati  
ma la pesantezza si sente  
quando i piatti sono freddi e soliti.  
Credere in un gruppo è cosa buffa  
meglio credere nelle persone.

Momenti di una domenica sera

Quando il silenzio cala  
il rumore sale  
e l'occhio vaga  
appigliandosi a ciò che trova.

Le connessioni aumentano  
e il trasporto allontana  
i resti della giornata  
che è andata.

E come al mattino  
s'aspetta talvolta il levar del sole  
così si aspetta.

Aspettare, nient'altro che attendere  
che il tempo scorra  
nell'infinita ricerca dell'essenza.

Piango perchè non so chi sono  
e nessuno lo rivela.

Quanto ci si sente soli.

## Artista

Sentirmi artista  
non è poco  
specie se son guardato a vista,  
  
la gente giudica e condanna  
quello che per lei  
è vita spiritual cercata  
  
senza consenso alcun  
io vado  
appresso al mio cammin  
  
senza incontrar qualcuno che  
che iudicarmi sappia  
mostrarmi l'uno  
  
l'essenziale è vero  
è viver contenti  
di se stessi e del proprio estro senza velo.

Notte nella notte

Sdraiato, le palpebre pesano  
provocando un caldo torpore,  
il sonno invita  
a dimenticare  
l'angoscia della giornata.  
Rumori di treni e di macchine  
squarciano il solitario silenzio notturno.  
Tutto invita alla riflessione e  
ai ricordi  
ma la stanchezza e l'oblio vincono  
lasciando senza guida  
i galoppanti pensieri  
simili ad onde che increspano  
e si frantumano nel bianco sporco  
dello scoglio ricoperto di alghe.

Lettera

Freschi, scintillanti  
sergono, inattesi  
gli eterni moti dell'essere.  
Altro non sono,  
ne possono causare diversamente  
lo stato dell'animo mio  
si controverso e rigido  
nel suo pellegrinare  
fiaccente e trale.  
Io  
non potea far altro che accollar  
ciò che essi avean a me stesso dicmi;  
nulla potè contro il sentir loro  
si tanto tale da apprezzarli e amarli  
come parte dell'essere mio come  
dove nulla inutile è  
e tutto serve.

## Comrendersi

Gli sguardi perplessi ed interrogativi  
scrutano le mie intenzioni  
i miei giudizi.

Come il filtrare della luce  
nelle profondità marine  
essi assomigliano.

Quale barriera potranno  
mai superare per capire  
quello che non potrà  
mai essere capito.

## La luna

La luna che spesso vedo  
comparir d'innanzi  
inaspettata e bella  
dalle molteplici forme  
dalla sostanza variante  
e dalla luce dei mille colori e sfumature  
è un simbolo  
a cui si suol dare  
arcani significati  
con arca<sup>4</sup> decifrazione.  
Il tro comparir improvviso  
m'illumina e m'idealizza.

## Dopo l'allegria

L'allegra compagnia si è dispersa.  
Solo e pensoso  
rimango nel riprender contatto  
con il vecchio mio mondo.  
Son tranquillo  
mi dicono  
non so che faccia abbia la tranquillità  
ma si vede.  
A tutti e costi  
sembrian volerci  
amareggiare per i nostri  
inesistenti problemi.  
Rimane il compianto  
dell'allegria trasformata  
in una malinconica atmosfera  
di pieno autunno.

## La tristezza ancorata

L'ancora legata al mio cuor  
da una fune lunghissima,  
tristezza.

Anche i moti dell'animo  
destendono la corda  
per il cuor libero da ogni legame;  
ma ecco, improvviso, viene lo strattone.

Tristezza ancorata  
mai lascerai questi bassi fondali  
dove facile è incagliarsi  
e difficile uscire.

Tristezza  
da molto tempo ti conosco  
vani tentativi provai  
per non riconoscerti più.  
Se tu potessi uscire dal mio cuor e manifestarti,  
una gran chiazza faresti,  
come d'umidità.

E tu sei fredda come l'umido,  
l'umido che ti bagna gli occhi.

Piangere vorrei, piangere.

Maledire o benedire.

Indifferenza!

## Messa di Pasqua

L'alone mistico  
assorbe in sè tutta la realtà  
fatta di tanti archi  
e simboli dal significato estremo.  
Le parole inneggianti, e  
come rituali magici,  
s'alzano e fuggono,  
per arrivare  
dove noi non sappiamo.  
Il silenzio che cala di colpo  
fa parlare l'anima  
anelante di risposte.  
E' Pasqua,  
vederti in croce  
e poi risorto  
riempe di sgomento  
il mio cuore  
così semplice  
e desideroso di te, mio Signore.  
Lo sguardo  
vuole uscire  
dai soffitti  
per cercare un'immensità  
mai rivelata  
ma che l'odore già lascia  
per colui

che in anima sua sente  
come è strano  
come è diverso  
dalla vita di sempre  
a cui Tu Signor  
hai posto fine.  
Se noi vogliam.

## Amicizia

Amico,  
hai qualità  
e personalità tanto diverse,  
la tua ricerca non segue  
la stessa mia strada;  
che importa tutto questo?  
Io ti voglio bene,  
sei cresciuto insieme a me,  
nelle crisi  
nei divertimenti  
nelle discussioni  
perchè vogliamo dividerci?  
Perchè t'affanni tanto  
a trovare quello  
che forse  
non è importante trovare.  
Io ti voglio bene,  
m'aiuti con la tua presenza  
m'incoraggi con le parole  
mi stimoli ad aiutarti.  
Non affannarti  
nelle cose che tanti t'offrono  
cerca piuttosto  
quello che pochi ti danno,  
cioè l'amicizia.

Cerca bene

la verità che tu vuoi

ma non sceglierla nella strada più semplice

la più passiva.

Sei mio amico, ricordalo.

La sera

La stanchezza della sera  
porta l'amarezza  
dell'ora  
che non invita al sonno  
ma alla vita  
e così vacillando e tentennando  
s'aspetta che qualcosa ceda.

## Notte d'aprile

La luce intensa della luna  
aveva inizialmente  
delineato i contorni  
delle cose che ci circondano,  
i campi che si muovevano  
ad ondate sotto la spinta del vento  
che inclinava le verdi piante  
del futuro pone  
e noi distesi a scrutare  
quest'orizzonte mosso,  
dai punti luminosi fermi  
come per gioco  
pronti a nascondersi  
dietro la fronda  
del vecchio albero.  
Questo contatto con la natura  
la madre  
voleva risvegliare  
le profondità dell'essere  
aiutarti dal nettare settembrino  
che con forza ingurgitavamo  
speranzosi nella calma di questo.  
La calma venne  
accompagnata da parole  
sempre più soavi e alte.

a cui s'intermezzava  
il canto dell'uccello  
un dolce strumento musicale  
simbolo di vita.  
I presentimenti avvertiti  
scuotevano e facevano paura  
in una situazione oimè forte di noi  
incontrollabile ma desiderata.  
Nell'oscurità piena di luce  
i significati si perdevano  
e si trovavano  
sposandosi in tutti  
con sensazioni inebrianti e vitali.

Profondità melmora

Quell'insieme di stati d'animo  
che si raccolgono  
improvvisamente  
improntano  
sull'esperienza accumulata  
segni profondi e incancellabili.  
Il tutto fa nascere una domanda:  
che fai tu luna in ciel e perchè proprio lì?  
Ed io non son forse uguale ad essa?

Vorrei potermi bere

Versi come sorsi

scendopo

e incontrano le mutate stagioni  
del cuore.

Quel passaggio rituale

eleva lo spirito

e lo rende immortale.

macchia nera

le parole fisse  
che ruotano nella mente  
agiscono  
come frecce senza ritorno  
la cui preda è segnata  
da una macchia nera  
in cui nulla può uscire  
ma tutto può entrare.

Atarassia

Dio,  
aver fede in te  
ambito premio dell'uomo  
che sappia da te ricevere  
serenità, speranza e carità.  
Carità per se stessi  
poveri oggetti sbalottati  
dall'umane genti  
inconsapevoli del loro fluttuar reciproco.

## Dolce fluire

Il dolce e severo  
fluire dell'esistenza  
richiama avvenimenti  
e simboli.  
Nulla può distoglierti,  
pensa  
non finire mai di pensare  
non aver mai paura di pensare troppo.  
Dolce è il pensare  
che scorre lentamente  
al ritmo della leggera sinfonia,  
il tempo della vita.  
Vorrei poter dire  
"vivo intensamente".  
Probabilmente è così.

## Il dolore

Il dolore  
imprevisto e acuto  
arriva alla mente  
e da lì all'anima  
creando ondate di sensazioni strane.  
La capacità di reagire  
sta nel capire il significato del dolore  
elemento vitale  
paradossalmente  
all'assentezza.

## La pioggia d'estate

La pioggia

staccata dalle grigie nubi  
scende con rumore impercettibile,  
la natura accetta questo dono  
con movimenti di foglie  
con lo scorrere dell'acqua  
tra le piante.

Le fenditure aperte

si riempiono di vitalità e genesi,  
l'aria è fresca  
tutto respira,

la terra riarsa  
accetta di bagnarsi

dopo il grande sole  
che ha dato vita  
ma rischia di far morire.

Le contraddizioni della vita  
si manifestano negli estremi.

La parola del silenzio

Che dirti.

Quasi nulla fosse

il silenzio che ci sovrasta.

La parola

in formazione

attende l'apertura

che porterà

alla comunicabilità.

Il nulla silenzioso

vuole essere pieno

dello slancio arcano

profondo nelle viscere

dell'essere che le portò.

## Domanda

C'è dolcezza nell'aria.  
Potremmo chiederci da dove derivi.  
Così una domanda  
si sovrappone alle altre migliaia  
che già in cuor mio sento.  
Le domande attendono risposte  
che arrivano sempre in ritardo.  
La domanda senza risposta  
è dolore  
angoscia  
limite umano  
ai preponderanti perchè della vita.  
Non voler domandare  
quando c'è bisogno  
è distruggersi.  
La domanda è alla base della conoscenza.

## Parole

L'essenza fuorviante  
è sintomo d'aggregazione vitale  
come popolo osannante  
alle altrui virtù.  
Il sostrato è pieno di sentimento  
verso colui che può e crede.  
Stare seduti ad ascoltare  
provando a chiederti che cosa sei.  
Essenza dell'essenza  
domanda delle domande.

## Sintonia

Dolce fiore profumato  
l'esser mio è indegno  
di adorarti  
anche se con molta alterigia  
mostra il contrario  
dunque  
cercami  
ed io mi sforzerò  
costi quel che costi  
ad essere  
ciò che più vale per te.

Sotto il peso

L'amarezza della solitudine  
posata sull'immobile  
striscia di terra  
lambita dall'acqua marina  
sente il silenzio della terra acquosa  
che lentamente assorbe tutto il peso  
lasciando un moto  
a cui il fiume  
nella sua innuenza  
colma tutte buche e fossi  
senza lasciar  
depressioni asciutte.

## Cose vacanti

La pienezza che sento,  
è priva di attributi felici.  
E' domanda.  
La ragione può avvertirmi  
delle conseguenze  
ma la pienezza  
non tralascia nulla  
e schiaccia  
senza alcun timore  
le paure e le incomprensioni.  
Si è pieni  
come tombe  
di vermi  
a cui non si vuol riconoscere  
il putridume.  
Tutto per una ricerca,  
insoddisfazione latente  
amore tetro per la vita  
e di ciò che in essa appare misterioso  
come racconti popolari di fantasmi.  
Il mistero s'accumola, riempie  
fino a sgorgare, saturo  
nelle rinunce e nel dolore  
della fedi  
del pensiero proprio  
formato con tanto sforzo  
con

delle fedi  
del pensiero proprio  
formato con tanto sforzo  
con timore di distruggere  
tutto quello che per anni  
ha accompagnato  
l'allegria ma non troppo,  
vita della dolce e violenta adolescenza.

## Boccate

Le espressioni  
dalle mille domande  
le domande  
dalle mille risposte.  
Le denunce dai molti misteri  
l'essere, domanda vivente  
con le persone, risposte viventi.  
Fino a che punto credere realtà le illusioni  
in questo miscuglio di parvenze  
dove ognuno cerca risposte  
con domande silenziose.  
Belli sono gli abissi marini,  
i deserti e le vette altissime  
dove regna l'assoluto, l'estremo  
l'evidente senza alcun segno discriminante.  
Provare a crederci qui,  
in questo momento,  
è prova ardua,  
da profonda capacità spirituale.  
Boccate di speranza e forza  
motivazioni ed ideali  
per nonspegnere la fiammella vitale  
che fa agire e pensare  
che fa essere uomini.

Come si vedrà il cielo d'agosto  
così avaro nel pronunciarsi definitivamente  
sicuro, nel dare sicurezza  
coraggiosa nel dare fiducia  
a chi vive sotto di esso  
schiacciato dal cielo stellato  
e la dura terra dalle mille  
crepature dei campi col grano tagliato.

## Pensieri necessari

L'ansia che talvolta m'assale  
è frutto d'immaginazione  
costruzione di castelli fantastici  
senza basi.

La paura, è perdere la propria integrità  
è sentirsi forzare una parte di se stessi  
è lo scricchiolio di una parte di cervello.  
Ma tutto si costruisce come tutto si distrugge.

La forza interiore  
cerca l'indipendenza  
d'azione e di pensiero quasi indifferente  
alla vita che scorre con ritmi  
troppo diversi dai propri.

E' il trascendere se stessi  
il fine più alto  
a cui voglio aspirare.

Sentirsi fuori dalla mischia  
mentre ci sto lottando.

Credere in se stessi  
è la misura con cui conosco i miei limiti  
le mie abitudini le categorie del pensiero  
che mi fanno ragionare in un modo  
anzichè in un altro.

Vivere è trovare se stessi  
al di là  
di tutti e tutto.

Divagazioni d'inizio mese

Muoversi meccanicamente  
seguendo regole instaurate  
mi portano alla disgregazione  
dell'identificazione  
con la vita.  
Il contatto primordiale  
non è unico  
ma si rinnova  
come foglie d'albero  
finchè esso vivrà.  
La meraviglia  
dell'attimo vivente  
è decisivo  
per l'affermazione dell'io  
sulla macchina  
che ha un tempo  
uno spazio definito  
non malleabile  
non vissuto  
senza dolore e gioia.  
Capire che si vive  
è capire che si nasce continuamente  
sopra il morto  
che ci ha lasciato  
un vago ricordo di se stesso.

Il vedere tutto con occhi da bambino  
è il ragionamento con testa d'anziano.  
L'armonia asmatica tra le fasi della vita  
può condurre alla saggezza  
per i più alla pazzia.

L'attesa

L'attesa

copre di stupore

le ore trascorse

fino a renderle

piacevoli

lisce, pulite

odoranti

di felice candore

come musica squillante

e cori sinfonici.

Aspettando

c'è un mondo

che se ne va.

Altri invitano

ad accoglierli

e nell'attesa si pensa

si dorme, si lascia.

Poi come scintilla

si parte

a far quello che si vorrebbe cambiare

nell'attesa straordinaria

della venuta.

Di chi?

## Generazioni di sfasciati

E' forse paura quella che m'assale  
paura di vivere  
scontrarsi con le situazioni più variate  
che la vita pone d'innanzi quotidianamente.  
L'essere soffre  
cercando pace e tranquillità  
in questo mondo dominato dai rapporti sociali  
più o meno evidenti  
reazionari o rivoluzionari.  
Entrare in questo meccanismo  
scuote e rende perplessi  
cercando una giustificazione  
alle azioni connesse.  
La giustizia  
il bene e il male  
sono in agguato nelle profondità mentali  
cercando di risalire e gridare.  
Esiste una verità universale  
il concetto valido per tutti  
e in tutte le situazioni  
senza credere che tutto sia frutto  
di subordinazione ad idee e culture d'altri?  
C'è una profondità  
che fa sgorgare

le verità personali  
senza la contaminazione del valore estremo.

Si può nascere liberi?

I rumori notturni, artificiali  
mi fanno credere di no  
son certamente cose che entrano  
e condizionano.

Il destino umano  
è seguire quello che è stato  
in una successione irreversibile.

## Indifferente

Quando tutto si ferma  
nella tua testa  
e le domande, i perchè  
salgono, tutto è così strano.  
C'è un odore strano nell'aria  
un suono e colori mai visti  
mentre i movimenti della vita  
non hanno alcun significato.  
È il momento delle analisi,  
è l'attimo infinito della concentrazione  
delle risposte  
che hanno sfogo  
nella mia piccola testa,  
e nella vita tutto continua  
indifferentemente.  
Forse questa realtà è un mondo  
in una testa come nella mia  
possono esserci altri mondi  
come scatole cinesi senza limite.  
Vediamo solo quel che ci appare  
crediamo anche  
in quello che non vediamo  
è sempre più grande, più bello  
più ricco di tutta l'apparenza  
che nella sua certezza limita.

III atto con sipario semichiuso

Guardo fisso

con occhi sbarrati,  
immaginazione vacante,  
muto, ascolto.

Migliaia di gambe, occhi e braccia  
si muovono  
con mille colori e suoni.

Cosa vuol dire?

Vite vissute

ideali spenti che rinascono  
vino a fiumi  
fino a bruciare lo stomaco  
ormai ebbro di fumo  
che non aspetta altro se non riposo  
silenzio, linearità, tranquillità.

Come legge eraclitea

tutto si muove  
e ti fa muovere  
ed altro vino e sigarette  
s'aggiungonò alle precedenti.

Matasse senza inizio

filo senza speranza  
esistenza senza vita  
suoni senza ascolto  
e un urlo fortissimo si leva.  
Basta.

## Visioni

Il quadro della finestra  
offre una realtà.  
Tanto azzurre  
e nell'angolo un mazzo di foglie  
ondegianti alla brezza serale.  
Il campo visivo determinato  
e limitato non può far altro  
che emancipare gli altri sensi.  
L'udito ascolta i rumori  
della vita circostante  
la misteriosa sinfonia  
le voci della casa  
immerse nei preparativi  
della serata con gli amici.  
Un leggero malessere fisico  
derivato dalla stanchezza accumulata  
predispose al pessimismo  
ravvolto in questa cupa penombra  
che vuole luce e coraggio  
d'uscire a vedere.

## Giocarsi la vita

La libertà di vivere  
è la volontà di essere  
librandosi nelle situazioni  
che la realtà offre.  
Volersi è la libertà d'agire,  
d'organizzare la propria vita.  
Le regole del gioco della vita  
non vanno imposte.  
Ognuno ha il suo gioco  
la sua arte, il suo molo.  
Il gioco della vita è interiore  
non è a squadre,  
è fantastica inventiva.

Poterlo dire sempre

Vado solitario  
morsicando il tempo.  
Difficile è rimirar  
gli attimi  
ormai trascorsi  
d'una esperienza gioiosa.  
Vano e il tentativo  
di ricrearla in me.  
Speranza  
è solo il credere di poterla  
ancora rifare.  
Quando potrò  
affermare? Mai.  
Quando potrò  
dubitare? Sempre.  
E tra la lotta del dubitare  
con l'affermare,  
se ne vanno  
gli anni migliori.  
Rimpiangerò  
il drammatico  
corso degli eventi.

Pausa

La malattia prende e tiene  
creando un torpore appannato.  
Maggio vorrebbe ma la gola no  
e così s'accetta  
nella speranza.

## Potrei

Potrei fermarmi del tutto.

Osservare,

assorto nel rumore silenzioso dei campi,

la natura che va avanti

nel suo far crescere e morire.

Potrei sedermi in riva al mare

guardando l'estremo orizzonte

in contemplazione dell'immenso.

Potrei cercare nella montagna il forte vento

che spazza i prati intensamente verdi

con il sole che abbronza.

Potrei restare a letto

fissando labianca parete che mi copre.

Forse interromperci tutto,

ma sicuramente i legami resterebbero

con l'uomo

che amo fino a disprezzare.

E' forse il siero spirituale

che mi trascende

fino a farmi dimenticare,

fino a farmi sognare?

Sognare è come contemplare,

staccarsi dalla realtà.

l'aggregato umano

mi premi, mi spinge

e mi sto lasciando andare.

## Equilibrio

Tentennare la sera  
passando da gruppo a gruppo  
da un rifugio all'altro.  
L'equilibrio che cerco  
vuol dare a me stesso  
una giusta collocazione spirituale  
ovunque e sempre.  
L'equilibrio di chi non ha paura  
di chi osa  
senza rammarico  
per un bisogno altamente esistenziale  
di rigenerazione  
come cellule che muoiono  
che vanno cambiate.  
Tra le tante facce che mi circondano  
una sola val pena di cercare:  
la mia.  
Gli altri son tanti specchi  
su cui mi guardo  
dove vedo tanti particolari che son miei.  
Tutte le immagini che raccolgo son mie  
ed io son loro come simbiosi  
dalla natura assai strana.  
A volte c'è un equilibrio che si raccoglie  
dalla musica e da un libro.  
Nell'aria c'è questa musica

come in ciascuno c'è un libro su cui leggere.  
Ma le storie semplici e comuni  
non mi piacciono.

Aprirsi

Strano,

stranissimo è egli che sa  
e parla.

Misteri

parole comuni

e noi soltanto dopo note

che sembrano

mutarsi

nell'inconfondibile bagliore della sapienza

che ognuno aspira.

Le mani vuote e fredde

accolgono, aperte

il messaggio

che il grande uomo sa dare.

Egli sa come sia importante

aprire per trovare

ciò che nel chiuso

è privo di vita.

Ancora ascoltando

Le tre sigarette  
disposte simmetricamente  
ordinano  
la tavola  
mentre la musica  
ondeggia  
e si appoggia alla mia testa.  
Fuori escono sensazioni  
nuove, incredibili  
senza risposta.

Non fermarti mai

L'onore, la gloria, la potenza  
partigiane dell'egoismo  
lasciate che l'uomo  
cammini senza incontrarvi.  
Chi v'incontrò  
si fermò  
e mai più da voi ripartì.  
Nulla v'è di più miserabile.

## La prima grande pioggia

L'acqua è dovunque.  
Il mare con le sue onde che s'infrangono,  
e la pioggia che dall'alto scende  
turbinata dal vento.  
Come un plasma viscido  
ricopre la macchina  
dove gli unici rumori sono i picchietti continui  
delle grosse gocce.  
Qua e là, lampi illuminano  
come flash, i volti e le cose  
che mi circondano.  
Solo la pioggia può darmi  
la grande tranquillità,  
sentirmi barricato,  
difendermi dall'umidità  
che penetra dovunque.  
Tu e io in un mare di pioggia.

## Accettarsi

L'ora è venuta,  
quella che si ripete,  
sempre,  
ogni ora.  
E' il momento d'agire  
di trovare un senso,  
di dare un contenuto  
che scavalchi barriere e opportunità.  
Perchè sempre la paura di ricadere?  
Perchè non trovare una linearità  
in cui sapersi attaccare in ogni istante?  
Credere fermamente che sia possibile o no  
è una grande conquista:  
accettare i propri limiti.

## Tristezza

Chi potrà calmare  
la tristezza che ho in corpo?  
Un campo pieno di fiori  
dei bambini che giocano  
un'allegra compagnia?  
Forse.  
Il cuore soffre e sto male  
come fosse schiacciato da mille pesi.  
La tristezza frutta situazioni incomprese  
mi sale alla gola  
non mi fa respirare  
non mi fa vivere!  
Scoppiare, sì, come sento questo desiderio.  
Scoppiare per ritrovare dopo il boato  
la pace della tranquillità.  
Il nascere fiorente della vita  
colma d'ebrezza  
come vino tracannato senza timore  
ma lo star male del vino  
è maledetto  
come è maledetta una vita  
condotta tra alti e bassi  
come un gioco da fanciulli  
in cui la monotonia diventa  
il fulcro di nuove esperienze.

## Suono penetrante

Il bisogno  
di ballare  
ad un ritmo  
sempre più alto  
fino a sudare tutto  
fino a lasciare  
le ossa alla luce  
all'aria, al suono  
che entra nelle vene  
in tutti i canali possibili.  
Sentirsi spugna  
assorbire,  
è forse questo il significato ultimo  
dell'uomo?

## Niente e tutto

Non so da chi dipenda

il tutto.

So chi è la causa

del niente.

Essere tuttò

nel niente

riempe il voto

che l'anima mia contiene.

L'essere presente in tutto

è causa di niente.

Come niente è genesi

del tutto.

Niente e tutto

sono quel che io chiamo sono.

## Poesia

Poesia,  
che sei tu per me?  
Fiore da cogliere che ammirar si lascia  
o fiore che colto  
aspetta la sua fine?  
E' poesia questa?  
Non imitazione! Ella ha paura  
sia fonte e natural argomento partorisce  
ciò che il cor sente.  
Quotidiana l'ispirazione  
narra i dolci e violenti sentimenti  
l'esperienza del dì vissuto  
tra lochi e genti c'apparir sembrano sconosciute.  
Tu volea raddolcir  
con meste parole  
l'animo contuso  
da tanta indifferenza.  
Ebbene che dirti  
se non quello che tu già sai  
degli errori banali  
che incatenano ciò che liberarsi vuole  
Ardore, poesia, dammi  
tu puoi, io voglio  
mentre il destino delle genti scorre,  
scivolando verso l'ignoto.

Speranza tu sei in ciascuno  
senza limitar se stessi  
il convenzional fato cede oramai  
alla gioia di sentirti e farti.

## Il sentimento

Il sentimento  
che nasce dentro me  
è frutto di costante ricerca  
di amore; verità e vita.

Il sentimento  
che sale in me  
non è privo di te.

Il sentimento  
che scorre in me  
compiange me stesso.

## Mentre sei lontana

Verso di te mi sentii chiamato  
un giorno,  
mi avvicinai e tu mi abbracciasti.  
Nella mia freddezza e paura  
io quasi non capii  
e mille congetture dominarono il mio essere.  
Quanto difficile è stato amarti,  
solo adesso che sento veramente  
che ti amo  
posso ricordare  
la mia lontananza verso di te.  
Ora tu sei lontana da me  
e il cuore mio piange d'amarrezza.  
Ha paura di sentirsi solo  
dopo aver incontrato molta luce.  
Tu m'illumini, mi dai forza  
e io tremo nel pensiero alle tue carezze  
al tuo bisogno di me  
che ora o anch'io.  
Ma quanta paura!  
Mi sento ora come un animale addomesticato  
che ha paura di perdere il suo padrone.  
Se così fosse maledetto il momento  
che decisi d'abbandonare lo stato selvatico.  
Il mio cuore gonfio  
ora non può far altro che aspettare  
la mia mente  
non fa altro che pensarti.

E tu?

Come ricambi a questo spirito affranto  
tali sensazioni?

Non esser da meno,

ti prego, non tradire

quello che su di te ho tanto sperato.

## Il tramonto

Le ultime luce della giornata  
delineano con precisione  
le forme della natura  
il rosso azzurro dà loro  
immagine di tristezza.  
Io me ne sto pensoso  
a guardare  
ad ascoltare i lievi e liberi rumori.  
Sento dentro me  
una grande agitazione  
un senso di vuoto  
di stanchezza e umiliazione.  
Mi manchi sì, ma soprattutto manco io.  
Dove sto andando a finire  
dove mi conducono queste esperienze?  
Saperti vicina sarebbe grande gioia  
ma come è triste dipendere troppo  
da un'altra persona.  
E' veramente troppo triste  
come il tramonto che ho visto stasera.

## Le parole difficili

Potrei dirti tuttè con dolci parole  
ma la realtà che mi circonda  
mi comanda.  
Il sentimento ha poco diritto  
quando intorno a me c'è fame guerra e delitto.  
E non solo fuor di me  
c'è mancanza di pace,  
perchè serenità e gioia  
mancano a me stesso.  
Allora credimi  
è assai difficile parlar d'amore.

## Le muse erranti

Incontro vanno erranti  
le muse ansanti  
alla strenua ricerca  
di una calda accoglienza.  
Non è il loro  
cercar invano  
se, l'uomo non muove  
un piccolo passo?  
Così avanti  
tutti possiam tentare  
quello che spirito diletta  
la ricerca dello stesso cuor  
con cui felicità si cerca.  
Belle son queste rime sparse  
carne di musa errante  
così lievi lasciate  
nel tuo cammin ramingo  
alla mia ricerca.

Leopardi

Sempre  
vo domandandomi  
se qualcuno  
conosca  
la felicità e la duratura pace.  
Perchè creder sempre  
che la felicità che vivi  
sia illusione?  
Perchè non vivere  
con essa  
anche quando non è più?  
E' in te  
poesia  
che umilmente  
cerco ristoro  
alla profonda angoscia  
che prova l'esser mio  
al pensiero di se stesso.  
L'uomo è capace solo di far domande.

## Nebbia nel mare

La nebbia confonde  
tutt'uno il mare col cielo.  
La spiaggia improvvisamente è ferma  
e sembra esserci precipizi  
al di là.  
Sembra d'esser  
in mezzo  
a quella grigia atmosfera naturale  
e non sapere  
se sotto i piedi  
c'è terra acqua o aria.  
nell'attesa che si rischiarì.

## Rappresaglie

Odo soltanto ciò che sento.  
L'ascolto vano è impenetrabile.  
Sapere ascoltare è accettabile  
poter parlare è mistico.

## Mattina di mare

Malgrado le alte vette mi richiamino,  
il mare  
nella sua placida quiete  
mi meraviglia.  
Quel blu profondo  
che tanto diverso dal cielo  
provoca quella linea lontana  
il cui sguardo richiama,  
nel tentativo di averlo tra le braccia.  
Mare. Non ti stanchi  
di ondeggiare dolcemente  
sulle rive logore e frantumate  
sporche dei getti  
delle tue inquiete giornate.  
E' un grande disegno  
dai vivi colori  
e dalle parti mobili.  
Non così lontano dal monte  
ma vicini  
come la terra sta presso l'aria.  
Gli immensi s'attraggono.

Poesia notturna

Gli antichi clamori sono cessati.  
Hanno lasciato posto ai rituali  
delle meditazioni profonde.  
Prendere forma stranamente  
modellarsi a piacere.  
E' questa la vita dei nostri anni,  
gli anni d'oro d'una gioventù  
che non sa esser giovane.  
Malgrado le questioni tutto s'acquista.  
Si rasserena. Dormo.

## Tempo

Sento il tempo trascorrere  
come il suono  
che rompe l'aria  
e porta con sè le onde  
che si prolungano nel tempo.  
Le attese insieme ai ricordi,  
le nostalgie con le speranze.  
Il tempo prende tutto  
come una scatola d'oro  
luccicante e preziosa  
dura e inattaccabile.

## La corsa

Corro silenzioso,  
il cuore è alle tempie,  
batte, percuote  
con il ritmo cadenzato della falcata.  
Ho voglia di cadere,  
ma rialzarsi sarà duro,  
impossibile.  
Tanto vale correre  
e farsi scoppiare il cuore.

Presente

Futuro indefinito  
confronto  
con il passato conosciuto.  
L'intrecciarsi contorto  
delle vicende  
segue instancabile  
l'abituale processo evolutivo  
per cui io, inerte  
aspetto  
il nuovo germe  
dell'età ripetitiva  
ovvero il presente.

## Libertà

Mi hanno insegnato tante cose  
ho dovuto fare tante cose  
mi hanno imposto di agire  
e anche quando ho creduto di esser libero  
sentivo la schiavitù del condizionamento.  
Libertà, libertà, libertà.  
Potrò mai essere libero  
di sentire veramente quello che faccio,  
potrò ascoltare l'autentica voce  
della mia coscienza?  
La mia libertà  
per gli altri  
è violenza è egoismo  
ma la violenza che mi fate?  
Dovrò sopportarla amaramente.  
Potrò mai accettare la tragica conseguenza  
della solitudine interiore  
che questa libertà vuole da me?

## Improvvisamente

Tornando pensai,  
riflettei camminando.  
La meditazione era in me  
senza che conoscessi  
chi era me  
e cosa voleva.  
Voleva  
desiderava qualcosa  
dentro me lo cercava  
ma non trovava.  
Altro non feci,  
aspettai  
e venne,  
improvviso come lampo luminoso.  
Ero io  
viaggiavo.  
L'istante passò.  
Io non ero più.  
Cominciai ad attenderlo di nuovo.

## Primavera

L'aria frizzante e tiepida  
ha portato oggi la primavera  
con un sole opaco ma caldo  
nel tentativo di svegliare e riscaldare  
gli animi addormentati dalli triste quiete  
dei mesi invernali.  
Il sentire gli uccelli cantare  
è sempre cosa nuova e divertente  
che riempie il cuore;  
è come se non ci fossero mai stati.  
I colori aumentano  
anche se gli alberi sono ancora spogli  
ma il verde dei prati è più verde  
e l'azzurro del cielo è più azzurro  
e tutto si vede meglio  
grazie a questo sole che filtra  
e riscalda le lucertole che ad esso vanno  
per cambiar pelle, col pericolo continuo  
di morire da parte di qualche mostello  
che confonde il piccolo essere  
dalle antichi origini  
a grandi mostri  
a cui con sacro dovere bisogna combattere.  
Oh primavera quanto sei strana  
ogni anno ti ripeti portando speranze e gioie  
ed ogni anno scompari lasciando amarezze e pianti.

## Brivido

La gola brucia,  
le sigarette hanno lasciato un segno.  
Il fremito che sento è impazienza.  
L'impazienza è paura.  
Ho paura,  
non so niente.  
Imparare ad essere  
capire l'essere.  
Mio Dio l'essere!

In attesa dell'estate tu cominci a riscaldar  
il cuor dell'uomo e le tue giornate  
son sens'altro le migliori e l'animo  
si giova degli spettacoli naturali che sai offrir  
e la Pasqua che tu accogli  
è forse il dono miglior  
per un uomo smarrito che non ha appiglio.